

CINEMA SUI BANCHI - AIACE SCUOLA

Paola De Mori

Iniziative attuate per promuovere il cinema come strumento di narrazione e di didattica.

Finalità e metodologia delle iniziative.

L'Aiace svolge ormai da oltre venticinque anni una specifica attività di educazione al linguaggio cinematografico e audiovisivo, rivolgendosi al mondo della scuola e a quello più allargato della cittadinanza, svolgendo corsi in tutta la regione Piemonte ed anche, su richiesta, in altre regioni.

Un'attività che nel corso degli anni ha conosciuto un progressivo e significativo ampliamento, con la differenziazione delle proposte e l'aggiornamento dei contenuti. Ciò parallelamente a una sempre crescente risposta da parte delle scuole e dell'utenza cittadina. L'Aiace, in questo senso, ha svolto un innegabile ruolo pionieristico, non solo rispondendo alla nascente esigenza di una propedeutica del linguaggio audiovisivo, ma contribuendo a stimolarla e a diffonderla.

Questa ricchissima esperienza ha consentito al gruppo dei docenti dell'Aiace, di mettere a punto strumenti metodologici e programmi sempre più avanzati e articolare forme di intervento e consulenza che hanno raggiunto, in questo ventennio, migliaia di insegnanti e studenti e, in particolare negli ultimi anni, centinaia di cittadini che hanno partecipato ai nostri corsi di introduzione alla visione del film e di storia del cinema. In questo modo, dalle proposte (dei primi anni Settanta) di dibattito e di schede di accompagnamento alla proiezione di film, si è giunti attraverso gli anni a poter offrire lezioni di analisi più strutturate, utilizzando materiali preparati appositamente, sia di tipo audiovisivo che cartaceo (con una collana di dispense che è giunta, per quella introduttiva, alla quarta ristampa, cioè alle 7.500 copie), mettendo a punto una metodologia e un tipo di approccio che ormai contraddistinguono la "scuola" dell'Aiace.

Questo anche per quanto riguarda la collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione della Provincia (Cesedi): dalle prime esperienze di Laboratorio della Riforma, nel 1980-81, agli ultimi corsi per insegnanti e studenti proposti dal 1991-92, le proposte sono cresciute, sempre a taglio con le esigenze via via emerse da parte della scuola. In considerazione di ciò, a partire dal 1992, si è costituita l'Aiace Scuola Nazionale, con Statuto autonomo, che ha sancito tra i suoi compiti e obiettivi quello della formazione e dell'aggiornamento degli insegnanti. E, di anno in anno, i corsi proposti alla scuola hanno ottenuto il riconoscimento dei diversi Provveditorati della Regione. Negli ultimi anni, inoltre, è stato possibile avviare una collaborazione con il Comune di Torino (per la manifestazione "La Città ai ragazzi") che ci ha portato a sperimentare metodi e forme di educazione all'immagine specificamente pensate per i piccoli destinatari della scuola dell'infanzia, elementare e media inferiore, con programmi appositamente studiati per coinvolgere e rendere attivamente partecipi gli scolari.

Ognuna di queste attività contribuisce a delineare un ampio programma di educazione all'immagine che via via si è arricchito di nuove esperienze, aspetti e ambiti d'intervento. Ciò è stato possibile grazie alla progressiva formazione di un gruppo di studiosi e docenti (universitari e non) che hanno fornito la loro consulenza all'AIACE come insegnanti e coordinatori delle varie attività, fino a costituire una sorta di centro per la didattica del cinema e degli audiovisivi che, se ancora non ha una veste istituzionale, di fatto è operativo e ricopre un ruolo riconosciuto non solo a livello cittadino e regionale. La competenza degli esperti si è posta come problema primario, non solo come necessaria garanzia di "scientificità", ma come base necessaria per sviluppare proposte e progetti sempre meditati e mai estemporanei e, soprattutto, a taglio con le esigenze dei destinatari. In questo senso, anche i docenti di provenienza universitaria non hanno mai riprodotto collaudati percorsi di tipo accademico, ma hanno sempre elaborato moduli ad hoc, verificandone via via il funzionamento. In effetti, ai docenti si è sempre richiesta la capacità di usare una competenza e una professionalità con tutte le carte in regola dal punto di vista istituzionale, con una creatività e originalità tali da soddisfare e anche formare il tipo di pubblico cui ci si è rivolti e ci si rivolge. In nome di questo patrimonio di esperienze, inoltre, sono numerosi gli enti, le associazioni, i circoli

culturali che ci chiedono forme di collaborazione e intervento (dalle università popolari o della terza età, alle circoscrizioni o ai circoli culturali privati).

Accanto all'attività didattica in senso stretto (lezioni di cinema, materiali e dispense ecc.), la presenza dell'AIACE si è sempre qualificata anche attraverso la programmazione di rassegne, manifestazioni e cicli di film per la scuola. Oltre ai singoli programmi proposti di anno in anno, da venticinque anni ormai prosegue lo "storico" Cinema e Scuola, con un ciclo di film contemporanei rivolto agli studenti, che conosce ogni anno dalle 10.000 alle 15.000 presenze di giovani spettatori che vengono così educati alla frequentazione delle sale dove si proietta cinema di qualità.

Così come da quindici anni prosegue la Rassegna itinerante in 26 del Piemonte, organizzata con il Consiglio Regionale, che propone cicli di film per le scuole su temi di rilevanza sociale e civile.

A tutto questo si affianca un'attività che sta in qualche modo alla base delle proposte sopra ricordate: quella permanente e continuativa di un servizio di consulenza fornita gratuitamente alle scuole e svolta presso gli uffici dell'Aiace da personale qualificato: preparazione di filmografie per cicli di film; informazioni bibliografiche; fornitura di materiali critici (rassegne stampa, recensioni ecc.); informazioni per il reperimento delle videocassette ecc.; suggerimenti e consigli didattici di vario genere ecc.

Metodologie e finalità:

Esiste una vasta gamma di possibilità legate all'utilizzo di prodotti audiovisivi nell'ambito dell'attività didattica. Molte di queste potremmo raggrupparle sotto l'ampia categoria della didattica con gli audiovisivi, intendendo con tale definizione l'impiego di materiale vario (documentari, fiction, schede scientifiche) in funzione di illustrazione e supporto a specifici argomenti e percorsi di insegnamento.

Il lavoro svolto dall'Aiace di Torino ha a che vedere piuttosto con la didattica su gli audiovisivi, laddove il testo filmico e l'insieme delle sue regole vengono considerati come ambito di riferimento privilegiato e specifico. Secondo la logica per cui ci si accosta al prodotto audiovisivo con la consapevolezza che esso costituisce un terreno perfettamente in grado di bastare a se stesso e su cui è possibile esercitare una serie di operazioni di lettura e analisi che non possono prescindere dallo studio dei singoli elementi che lo compongono e delle relazioni che tra questi si intessono.

Diverse sono le ipotesi di lavoro largamente sperimentate nell'ambito della lettura del film, tuttavia è interessante sottolineare come in nessuna di queste si possa prescindere da un particolare approccio metodologico che trova nell'analisi linguistica e formale del testo (o dei testi) di riferimento l'elemento costitutivo. Dove l'obiettivo di ogni percorso sta nell'evidenziare quei meccanismi, regole e codici, soluzioni narrative e linguistiche, che stanno alla base del funzionamento del film e della sua capacità di parlare di alcuni temi e su di essi costruire un discorso.

Esercitare un'analisi diretta sul testo comporta essenzialmente un cambiamento di prospettiva, una modificazione sostanziale rispetto ad una radicata tradizione per cui il documento audiovisivo (sia esso documentario o di fiction) non è che lo spunto, la scintilla, per un vasto itinerario tematico che tenderà ben presto a perdere di vista lo specifico di partenza.

Questa necessità di rimanere ancorati al testo, tuttavia, non va assolutamente interpretata nel senso di un'adesione troppo tecnico-teorica al prodotto audiovisivo, poiché siffatto atteggiamento priverebbe l'interpretazione di quell'insieme di dati che costituiscono il contesto di riferimento dell'opera (la dimensione produttiva, l'ambientazione storico-sociale, l'immaginario culturale, la collocazione all'interno del lavoro complessivo dell'autore o di una cinematografia nazionale, ecc.) e quindi il suo valore più autentico. Ciò che di questi dati ci interessa, evidentemente, non sarà tanto la loro semplice elencazione, ma il modo in cui essi vengono organizzati e disposti all'interno dell'opera.

L'esperienza diretta con studenti di diverso ordine e grado (scuole dell'infanzia, elementari, medie inferiori, medie superiori), e in collaborazione con insegnanti di numerose discipline (italiano, storia, geografia, filosofia, storia dell'arte, lingue straniere), ci ha consentito di verificare non

soltanto l'importanza della formazione di un linguaggio specifico legato al cinema, ma anche il contributo che le esercitazioni alla lettura del film possono fornire all'elaborazione di un insieme più ampio di strumenti per interpretare la realtà.

Il vedere un prodotto audiovisivo rende possibile l'incontro con una visione particolare del mondo. Il saperlo leggere, cogliendo i meccanismi più profondi che stanno alla base del rapporto tra autore e spettatore, aiuta a pensare in prima persona, a diventare parte attiva nell'elaborazione di una visione complessa e problematica delle cose.

Nel decennio 1989-1999 sono stati condotti 255 corsi di aggiornamento per insegnanti

A tali corsi hanno partecipato ca. 6.300 insegnanti sono state fatte 2.150 lezioni nelle scuole

A tali corsi hanno partecipato ca. 27.000 studenti

Gli interventi hanno riguardato ca. 120 scuole diverse di ogni ordine e grado (in particolare istituti superiori)

Sono stati previsti ca. 60 diversi tipi di corso

Iniziative attuate per soddisfare richieste particolari di formazione ed espressione di conoscenze che vengono dal mondo della scuola.

Principali attività didattiche svolte nel corso dell'anno dall'Aiace:

Consulenza quotidiana fornita alle scuole: preparazione di filmografie per cicli di film; informazioni bibliografiche; fornitura di materiali critici (rassegne stampa, recensioni ecc); informazioni per il reperimento delle videocassette ecc; suggerimenti e consigli didattici di vario genere.

Cinema film tv: corsi di aggiornamento per insegnanti. Il programma (preparato ogni anno entro l'estate e inviato alle scuole all'inizio dell'anno scolastico) prevede un corso introduttivo e diversi corsi di approfondimento. Le lezioni (di norma 5 per ogni corso, a cadenza settimanale e della durata di due ore ciascuna), si svolgono, per quanto riguarda Torino, nella sala audiovisivi dell'Aiace e, per regione e provincia, direttamente nelle scuole. I docenti dei corsi preparano per ciascuna lezione dei materiali video ad hoc (montaggi di sequenze da visionare e analizzare con gli insegnanti). Le lezioni non consistono quindi mai in semplici relazioni dei docenti, ma in concrete analisi di brani e momenti di film. Le iscrizioni si raccolgono presso la sede dell'Aiace (ogni anno sono diverse centinaia per la sola Torino e altrettante tra regione e provincia). Il calendario dell'attività si svolge tra novembre e maggio.

Corsi e lezioni nella scuola: Interventi di vario tipo richiesti da singole scuole (analisi di singoli film, proposta di cicli tematici, lavoro sui generi cinematografici ecc), per i quali si preparano materiali video ad hoc (montaggi di sequenze) e schede e questionari di lettura di film. Ogni anno sono almeno duecento le lezioni che vengono richieste direttamente dagli istituti, nel corso di tutto il periodo scolastico.

Corsi con il Cesedi (Centro Servizi didattici della Provincia di Torino): Sono ormai diversi i programmi proposti in collaborazione con il Cesedi.

Ciascuno dei corsi prevede un doppio momento: un seminario con gli insegnanti, in cui viene approfondito l'argomento sia dal punto di vista storico che teorico, con l'ausilio di videocassette preparate appositamente e di una dispensa; e due interventi nella scuola, con le classi, in cui si analizzano con i ragazzi due film scelti in una rosa di quattro, in riferimento al programma del corso. Le iscrizioni giungono direttamente al Cesedi. I seminari con gli insegnanti si svolgono tra novembre e dicembre, mentre le lezioni con i ragazzi partono dal mese di gennaio per concludersi entro maggio. L'iniziativa è interamente finanziata dal Cesedi, senza richiedere alle scuole e agli insegnanti che partecipano alcun onere finanziario.

Per una storia del cinema per le scuole

E' in corso di pubblicazione, sempre con il Cesedi, L'albero dei film. Intrecci e percorsi della storia del cinema in 100 film, una storia del cinema attraverso 100 film rivolta in modo privilegiato al mondo della scuola (a cura di Giulia Carluccio, Sara Cortellazzo, Dario Tomasi; 1.600 cartelle, 60 collaboratori: docenti e ricercatori universitari, critici cinematografici. Fra gli autori dei 100 saggi: Antonio Costa, Elena Dagrada, Sandro Bernardi, Paolo Bertetto, Michele Canosa, Gianni

Rondolino, Giorgio Cremonini, Franco La Polla, Emanuela Martini, Peppino Ortoleva, Giorgio De Vincenti, Leonardo Quaresima, Guido Fink, Ruggero Eaugeni, Alberto Pezzotta, Giorgio Tinazzi, Giovanni Spagnoletti, Gianni Volpi ecc.)

Corsi per progetto cultura e caleidoscopio: I programmi vengono proposti dall'Aiace e valutati dalla commissione a ciò preposta, nell'ambito dei concorsi banditi dal Settore Amministrativo VII della Città di Torino. Si tratta di incontri nelle scuole dell'infanzia, elementari e medie inferiori per i quali si prevedono argomenti e strumenti scelti in modo da permettere un coinvolgimento diretto dei destinatari (per esempio, dopo aver visionato e analizzato un film, i ragazzi della scuola elementare e media inventano un "prossimamente" del film, montando insieme agli esperti alcune sequenze atte a funzionare come "trailer", come condensato narrativo del film, indicativo del suo genere e del suo stile; oppure, con le scuole materne, si gioca letteralmente con le emozioni e i mondi rappresentati nel cinema di animazione, chiedendo ai bambini di interagire con le immagini mimando o disegnando ciò che hanno visto). Le iscrizioni giungono presso gli uffici comunali. L'attività si svolge nel corso dell'anno scolastico.

Corsi con la Regione Piemonte - Assessorato alle politiche sociali

Da alcuni anni con questo Assessorato della Regione abbiamo proposto alle scuole medie inferiori di Torino un progetto sulle problematiche dell'adolescenza e del disagio giovanile, Gli anni in tasca, che prevedeva oltre all'analisi di due film con quattro incontri nelle classi (per un totale di 22 classi) un approfondimento con esperti delle tematiche affrontate. A partire dall'a.s. 2000-2001 il progetto si è trasformato e si rivolge alle scuole medie superiori. Il titolo del percorso è Oltre le sbarre, in cui si affrontano in particolare i problemi relativi alla devianza e alla detenzione.

Corsi con la Regione Piemonte per l'autonomia scolastica:

All'interno del pacchetto di progetti per l' "Autonomia scolastica. Proposte per l'innovazione didattica", presentato dalla Regione Piemonte, Direzione promozione attività culturali, istruzione e spettacolo, l'Aiace propone tre corsi, rivolti alle scuole elementari, alle scuole medie inferiori e a quelle superiori. Le scuole aderiscono direttamente presso gli uffici regionali che poi incaricano l'Aiace dei corsi richiesti. Nell'anno scolastico 2001-2002 verranno attuati circa 70 corsi, per un totale di 350 lezioni in tutto il territorio regionale.

Cinema e scuola: la scuola al cinema:

Il programma si costruisce su una trentina di film per le scuole elementari, medie e superiori. Si tratta di proiezioni mattutine al Cinema Centrale. I film sono scelti in modo da rappresentare le tendenze più significative della passata stagione e sono suddivisi e presentati in relazione a generi e tematiche. Sono previsti anche incontri e dibattiti. Il programma, con schede critiche dei film, viene preparato dall'AIACE ogni anno entro l'estate e diffuso all'inizio dell'anno scolastico. Le prenotazioni si raccolgono direttamente al Cinema Centrale. La rassegna si svolge da ottobre a maggio.

Rassegna itinerante promossa dal consiglio regionale: Nei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio viene fatta circuitare in ventisei città del Piemonte, una rassegna di film per le scuole superiori incentrata ogni anno su tematiche di rilevanza civile e sociale.

Collana di volumi "i diritti di tutti. cinema e società civile"

La collana di volumi "I diritti di tutti", che si rivolge in modo privilegiato al mondo della scuola, è uno strumento di approfondimento sulla rappresentazione cinematografica dei temi portanti della Costituzione. Il primo volume pubblicato nel 2001 è un Dizionario dei film costruito su parole chiave, molte delle quali rimandano all'interculturalità. Il secondo volume, (I minori. L'avventura di essere giovani, 2001), che ha lo stesso taglio, è dedicato alla trattazione di film incentrati sull'universo dei minori mentre il terzo sarà dedicato ai temi della guerra e della pace.

Cineclub 12-15 cineforum per ragazzi dai 12 ai 15 anni.

Promosso da Città di Torino – Divisione Servizi Educativi, Aiace Torino La Stampa Torino Sette. I edizione gennaio 2001 – aprile 2002

Il Cineclub 12-15 nasce con l'intento di far conoscere e apprezzare ai ragazzi il cinema di qualità, proiettato in sala e su grande schermo (nel caso specifico al Cinema Centrale). L'idea è quella di consentire agli adolescenti di incontrarsi e socializzare con i propri coetanei in un luogo sicuro (per la tranquillità dei genitori), al pomeriggio, offrendo loro una scelta di prodotti cinematografici provenienti da diversi paesi e dunque specchio di culture e costumi eterogenei. Con l'obiettivo di sollecitare in loro la curiosità, invitandoli a scoprire modalità di racconto non necessariamente omologate alle immagini consumate quotidianamente. Di stimolare dunque la passione per un cinema di idee in grado di coniugare in modo intelligente riflessione e intrattenimento.

Sottodiciotto filmfestival – cinema scuola ragazzi

Nel novembre 2000 si è tenuta la prima edizione di Sottodiciotto Filmfestival, organizzato da Aiace, Città di Torino-Divisione Servizi Educativi, Torino Film Festival, Sottodiciotto filmfestival è un luogo di incontro e di confronto per i prodotti audiovisivi realizzati in ambito scolastico e per quelli realizzati dai giovani under 18 in ambito extrascolastico. Promuove la diffusione dei film dei ragazzi e per i ragazzi ed è una vetrina delle opere di qualità sul mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. La terza edizione si svolgerà dalla 30 novembre al 6 dicembre 2002. Presenze della prima edizione: 6.000, presenze della seconda edizione: 8.000.